Lunedì 5 Settembre 1892

Udine – Anno X – N. 211.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione

Pagamenti anticipati

Un Numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . Cent. 15
per linea:
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

SULLE RIFORME
annunziate al banchetto di Jesi

L'attuale guardasigilli, pur dichiarando ai propri elettori ed amici, di non essere andato ad un convegno politico, accennò le sue idee circa l'amministrazione della giustizia e le riforme legislative che ritiene opportune.

E singolare però che nessuno, nemmeno l'on. Zanardelli, unico forse che avrebbe potuto farla accettare, abbia proposto la riforma del codice di procedura civile.

Il codice di procedura in vigore nel Regno dal 1 gennaio 1866 è quanto di più assurdo si possa immaginare. L'obbiettivo dei codici è di procurare ai cittadini pronta e sicura giustizia, il nostro codice ha studiato tutti i modi per renderla incerta e confusa, per ritardarla il più possibile.

La citazione, con cui si deve proporre ogni domanda, non è atto di parte, ma dell'usciere, responsabile poi la parte di tutte le irregolarità, di tutte le mancanze che l'usciere commette.

Se i citati sono molti, e risiedono in luoghi diversi e lontani, è la parte che deve correr dietro all'atto onde farlo pervenire all'usciere che ha da notificarlo, mandandogli l'atto originale ed il danaro per la copia e la notifica, ripetendo ciò tante volte quanti sono i citati residenti in più luoghi.

La citazione può essere notificata, se la persona non è in casa, ad uno della famiglia, o addetto alla casa o al servizio del convenuto, e mancando queste persone, al portinaio della casa o ad un vicino d'abitazione. E si noti che il citato, non si sottoscrive sull'originale nè sopra altro atto in segno del ricevimento dell'atto, si deve prestare cieca fede all'usciere.

L'usciere provvede di propria autorità, senza dipendere da alcuno.

I documenti da usarsi in causa non si comunicano in copia alla parte contraria, ma in originale, tutto al più è concesso di depositare in cancelleria l'originale e di comunicare copia alle controparte.

Nelle liti dinanzi al pretore si possono produrre risposte scritte, ed anche dedurle verbalmente, donde una confusione di protocolli verbali e di scritture. L'originale sentenza, invece di essere unita al processo, è staccata dal medesimo in apposita busta dove si raccolgono tutte le sentenze.

Nelle cause avanti i tribunali, se il procedimento è sommario, le parti si presentano alla discussione senza sapere cosa dirà l'avversario, e quali documenti appoggieranno la domanda e la difesa. La scrittura, o comparizione comunicate all'udienza e molte volte l'avvocato non può procedere per mancanza d'istruzioni della parte. Se viene proposta una prova testimoniale, sebbene non sia opposta dall'avversario, si deve pronunciare sentenza.

Trenta giorni per le sentenze del pretore, sessanta per quelle del tribunale sono utili per l'appello dal giorno della notificazione delle sentenze.

In sede d'appello è permesso d'introdurre nuovi documenti e prove, per cui la lite ricomincia come se gli atti precorsi non esistessero.

La più piccola violazione di forme di procedere può dar luogo alla cassazione della sentenza e se la sentenza è annullata, bisogna andarla a discutere presso un'altro tribunale o corte d'appello valendosi dell'opera d'un altro procuratore.

Le sentenze vanno notificate a tutti gl'intervenuti in lite per esteso ed è rarissimo il caso che risultino di uno o due fogli, molte volte constano di otto, in dieci fogli.

L'appellazione non viene prodotta al magistrato che ha pronunciato la sentenza, ma si fa come la prima citazione per atto d'usciere.

Il regolamento ordina al cancelliere di partecipare per mezzo di usciere il dispositivo ai procuratori delle parti con semplice avviso in carta libera. Ma siccome la giustizia è rimorchiata dalla finanza, fu modificata la legge nel senso che l'avviso non contenga il dispositivo.

Uno che voglia perpetuare una causa fa una vaga difesa, indi in appello propone la prova per interrogatorio ed esaurito questo e venuta fuori la sentenza propone una prova testimoniale e via via di maniera che ci vogliono parecchie sentenze e parecchi anni avanti di definire la pendenza.

Le cause per divisioni di sostanze sono poi eterne e costosissime, e ve ne sono di quelle che videro pronunciate otto o dieci sentenze e che sono ancora pendenti.

Anche le cause per vendita forzata di stabili sono lunghe e costosissime in modo che le spese alle volte eccedono il valore dei beni.

Che dire poi della teatralità delle discussioni?

Se a voce non si possono indicare fatti diversi da quelli contenuti nella comparsa conclusionale, a che serve la pubblica discussione?

A dare ai giudici uno spettacolo inutile od a farli fuorviare dalla rettitudine, nel caso, che l'avvocato della parte che ha torto, sia più valente nella disputa dell'avvocato della parte che ha ragione.

Che diremo poi del modo con cui vengono pronunciate le sentenze?

I giudici si raccolgono a deliberazione segreta, non si fa relazione scritta, niuno sa se alcuno abbia preopinato, si sa soltanto chi sia stato l'estensore della sentenza perchè indicato per tale nella medesima. E molte volte è il presidente che si fa relatore ed ognuno vede che ci vuole molto coraggio nel subalterno a preopinare. Per quanto le forme siano *cortesi e delicate*, chi si mostra di diverso avviso dice: scusate, ma voi avete preso un granchio, va deciso così e così.

Si faranno dei ratoppi alle nostre leggi, si farà qualche riforma, ma le innovazioni più importanti non si faranno mai, sono troppi gl'interessati onde l'attuale stato di cose continui, checchè avvenga.

Un utopista

La scuola nazionale

Da tant'anni che l'Italia s'è ricostituita a nazione — ricostituita con certi strappi dolorosi ad ogni cuore generoso che non può, non sa rinunziare a' confini geografici del suo paese, pur comprendendo che le condizioni attuali d'Europa non permettano al suo paese di reclamare il proprio — da trent'anni che l'Italia s'è ricostituita a nazione, la scuola italiana è rimasta un pio desiderio. Cercatela nella interminabile, farraginosa congerie di leggi, di programmi scolastici che dal 1860 si sono ammucchiati negli Archivii del Ministero dell'Istruzione e negli scaffali delle Biblioteche del Regno: non ne troverete neppur l'ombra...

Niente si è fatto in trent'anni per imprimere alla cultura che s'impartisce nelle nostre scuole un carattere decisamente nazionale, e lo stato con questa sua noncuranza, o con questo disinteressamento di ciò che costituisce la vita ideale di un popolo, o conferisce ad esso forza morale è venuto meno per fermo alla sua missione ch'è, non vi ha dubbio, quella « d'istruire e di educare le generazioni, per avere schiere innumeri di cittadini preclari nelle armi, esimii nelle gestioni della cosa pubblica, fedele osservatori delle leggi, illustri per abnegazione verso la patria, pronti ai sacrifizi fino della vita pel bene del paese. Formando gl'intelletti, rischiarando le coscienze, creando il vero nelle menti, la virtù nelle azioni, non solo il presente sarà assicurato, ma l'avvenire sempre più si schiuderà promettitore di gloria e di vantaggi. »

Ma di tutto questo nulla s'è fatto finora in Italia: i varii ministri succedutisi dal sessanta in poi nella direzione suprema della cultura, non ha badato ad imprimerle un carattere schiettamente italiano, ma si sono invece studiati di accrescere la montagna di leggi e regolamenti spesso in aperta contraddizione fra loro; si sono studiati di abbattere l'opera del predecessore per far cosa nuova, prima che l'edificio del predecessore avesse avuto il tempo di ergersi in tutta le sua maestà, anche apparente. La scuola italiana per questo riguardo non trovasi all'altezza della sua missione. Lasciando stare che i giovani, anche uscendo dal Liceo son presso che inetti a tutto, e non possono quindi affermarsi nella vita; lasciando stare che l'Università non è da noi quel centro di vita scientifica e di cultura superiore che dovrebbe essere, ed è certamente in altri paesi; lasciando stare che unità vera d'indirizzo nello *insegnamento* italiano non c'è, *onde, progressi* scientifici, reali delle Università italiane non si possono sperare, è fuor di dubbio che non ancora s'è intesa dall'alto la parola autorevole, per cui la missione della scuola moderna fosse ben precisata.

Rimpinzare le menti di cognizioni, spiegar Livio o Tacito, conoscere che sia il *primo logico* o dir delle sciocchezze contro Emanuele Kant, o Giorgio Hegel, così come si dicono placidamente, indifferentemente, contro Carlo Darwin o contro... Tomaso d'Aquino; dire che il Medio Evo è soltanto una parentesi storica, un'epoca di crassa ignoranza, di tenebre profonde — che non è poi il vero — o sostener viceversa che tutto sia luce e splendore ne' tempi nostri, non significa creare la cultura nazionale. Noi non siamo fautori di tirannide alcuna; nè in fatto d'istruzione vogliamo per forza il monopolio dello Stato, anzi ci sorride il concetto della benintesa autonomia universitaria; ma da' mezzi termini rifuggiamo, con tutte le forze dell'animo: niente mezzi termini — carne o pesce bisogna essere, non aspirarare alla fama poco bella degli sciagurati che mai non fur vivi. Guai a quel popolo che della sua forza morale, e, stavamo per dire, sua *personalità* non si prenda cura! Essere o non essere è il dilemma di Amleto, ma un popolo bisogna che sia *qualche cosa*, e perchè sia *qualche cosa* bisogna che rivolga la sua attenzione all'educazione de' suoi componenti fin da' primi anni, affinchè codesta educazione risponda ai principii ed alla finalità del popolo stesso, e non sia aviata a' fini contrarii.

Due ragazzi abbruciati

L'altra notte a Busto Arsizio una candela appiccò accidentalmente il fuoco a un capannotto di paglia ove dormivano i fratelli Odoardo e Vittorio, figli di Paolo Ferrario armaiuolo.

I due ragazzi, uno di 16 e l'altro di 10 anni, trovavansi nella capanna per sorvegliare l'uva.

I contadini del vicinato visto il bagliore accorsero, ma rinvennero l'Odoardo carbonizzato e Vittorio agonizzante.

La consegna di una bandiera

Ier l'altro a Genova a bordo dell'*Andrea Doria* fuvvi la solenne cerimonia della consegna della bandiera offerta dalle gentildonne genovesi.

Il sindaco consegnò la bandiera ed augurò che la nave porti alto in tutti i mari e in tutti i cimenti i nomi della patria e del Re.

Il comandante Grandville, ricevendo la bandiera, disse: In qualunque circostanza la bandiera sarà sempre gloriosa: nostro proponimento sarà « indietro mai! » Chiuse invitando a gridare: viva il Re.

Parlò poi l'ammiraglio a riposo Cerrutti e fu applauditissimo.

La bandiera quindi fu issata al suono della marcia reale, delle salve d'artiglieria e fra le acclamazioni entusiastiche.

Tutti scoprironsi il capo; il momento era solenne.

Le navi estere a Genova

È giunta a Genova la divisione navale inglese, composta delle navi *Australia, Sanspareil* e *Phaeton*. — È giunto pure l'avviso spagnuolo *Temerario*.

Sono giunti l'incrociatore tedesco *Prinzess Wilhelm* e la squadra spagnuola. Scambiarono le salve d'uso colla città e colle altre squadre.

È giunta anche la corvetta portoghese *Bortolomeo Diaz*.

La città è animatissima. Gli equipaggi esteri scesi a terra, furono accolti simpaticamente dalla popolazione.

Ieri mattina si è inaugurata la sezione americana dell'esposizione.

Intervennero all'inaugurazione il Comitato esecutivo, i consoli, le autorità e molti invitati. Parlarono applauditissimi, il vice presidente del Comitato Cravero, ed altri.

Le promesse del Guardasigilli

Mentre l'Italia è in attesa del Discorso del primo Ministro, che (secondo le ultime notizie) sarebbe tenuto a un banchetto di Roma, anfitrione Guido Baccelli, a Jesi l'on. Bonacci Guardasigilli ha parlato confidenzialmente *inter amicos*, e de' suoi ministeriali propositi svelò quanto basta per capire ch'egli tende sul serio a riformare l'amministrazione della Giustizia.

Noi accettiamo, dunque, fidenti queste promesse dell'on. Bonacci, dacchè da lungo tempo di tante riforme si discorre, ed eziandio i predecessori, secondo ne corse la voce, le avevano predisposte.

Ma, tralasciando di altre, facciamo attenzione su una riforma che giudichiamo essenziale, quella per cui fosse tolta ai dibattimenti penali ogni *teatralità*, di cui troppo risentesi la moralità pubblica.

Ormai le aule de' Tribunali e delle Corti d'Assise diventano scuole di delinquenza, e la pubblicità data a quelli scandali influisce sinistramente sul senso morale. E ciò anche ad opera della Stampa mestierante, la quale, a procurare emozioni ai lettori, non rifugge dall'offerire ogni giorno quadri foschi di delitti e brutture. Come pur la sconfinata larghezza concessa alla Difesa, che ne abusa profanando la toga, e lucrando lodi e plausi, spesso, per sommi da legulei.

Noi, *certo, saremo* assai *lieti*, qualora Bonacci riuscisse in questa riforma che non importerebbe verun sacrificio pecuniario, e quindi non soggetta a contrasti parlamentari. Come pure accettiamo la promessa di rialzare, con compensi più equi, la dignità della Magistratura, assai in Italia scaduta persino al confronto di quella che era sotto i Governi illiberali, e persino nella Regione soggetta a servitù straniera.

L'on. Bonacci, fu il primo, tra gli odierni Ministri, a parlare; e fu cosa prudente che parlasse soltanto del proprio dicastero. Or quanto egli disse, è conforme alla aspettazione de' galantuomini, e gli rendiamo le dovute grazie.

Grave infortunio a Napoli

Ieri mattina a Napoli un grave disastro avvenne in via Taverna Penta sopra Toledo. Da tre anni il palazzo al numero 82 è disabitato, per lesioni pericolose, e puntellato.

Verso le nove ant. di ieri il palazzo, con gran fragore, è crollato.

Nelle due botteghe, che erano adibite ad uso bettola, si trovavano, al momento della catastrofe il bettoliere Giovanni Castelli colla moglie Anna, due figlie e una bambina. Eranvi anche nella cantina Luigi Palomba e il suo garzone Francesco Bacotti. Furono tutti travolti dalle macerie.

Sul luogo del disastro accorsero il Principe di Napoli, il prefetto, tutte le autorità e gran folla.

Fu avvertito un lamento, era il cantiniere Palomba, che venne tratto fuori con leggiere escoriazioni. Poi si trovò il cadavere del Bacotti, orribilmente sfracellato.

Non trovansi gli altri disgraziati. Certo De Santis, vecchio, trovavasi nella casa vicina ammalato, fu colto da terrore, e venne trasportato all'ospedale moribondo.

Il Principe di Napoli, dopo aver visitato le rovine, si è rivolto al comandante dei pompieri ed alle altre autorità e ha detto: « come napoletano sento il dovere di ringraziare tutti per l'efficace opera prestata con tanta abnegazione » e strinse la mano a tutti.

Fin da tre mesi era stato ordinato lo sgombero del palazzo, ma non fu eseguito per incuria del proprietario, colla colpabilità degli appaltatori, addetti ai lavori.

Il Procuratore del Re ha ordinato l'immediato arresto del proprietario Massa, come responsabile di omicidio involontario.

CALEIDOSCOPIO

Un marito di spirito.

La scena si svolge nella solita stazione balneare, ove la solita moglie con la madre prende i bagni e il marito arriva il sabato per ripartire il lunedì, passando così un solo giorno alla settimana fra le sue legittime gioie domestiche.

In questo caso il marito, quantunque ricchissimo, anzi, forse per quest'unica ragione, è un *parvenu*, di spirito che continua ad accudire ai suoi affari.

Ai bagni la signora B. fece la conoscenza di un giovinotto, molto elegante e non meno cretino, almeno a giudicarlo a prima vista, che cominciò ad insidiarla nella sua virtù; e riuscì se non a farsi corrispondere, almeno a farsi sopportare. La mamma lasciava libera la figlia di fare il comodaccio suo, ma bisogna confessare che la figlia non *approfittava* di questa libertà, si divertiva soltanto.

La sera di un sabato qualunque la signora nella penombra della sala d'aspetto della stazione attendeva l'arrivo del marito, e l'innamorato giovinotto le era sempre d'attorno; e la signora rideva, e lo pigliava in giro, finchè lui disperatamente le afferrò la mano, dicendole.

— Ebbene, vedo che non c'è più l'ombra della speranza, domani parto, m'imbarco per lontani lidi; ma voglio conservare eternamente un ricordo di voi, un oggetto che vi abbia appartenuto.

E con arte e rapidità le tolse dal dito un anello adornato di un brillante del valore di diecimila franchi, e salutandola rispettosamente sparì.

Arrivato il marito, bisognava giustificare la mancanza dell'anello, e la signora non trovò di meglio che raccontare la verità al marito.

Il quale rise di cuore della credulità della moglie che aveva davvero creduto che quel giovincello fosse innamorato di lei, e si recò subito in casa dell'amante... dell'anello, che, fedele alla sua promessa, si preparava a partire per lontani lidi.

Il marito gli disse affettuosamente:

— Caro amico, io so tutto, voi amate mia moglie, e non ve ne faccio un rimprovero, perchè lo merita; e del resto è altrettanto onesta quanto bella. Essa mi ha raccontato la scena di ieri sera, e io vengo a riprendere il ricordo che le avete... rubato. Ma il vostro dolore mi commuove, e siccome state per partire capisco benissimo quanto vi rincresca di abbandonare il caro oggetto. Un ricordo qualsiasi per un innamorato ha sempre lo stesso valore, quando abbia appartenuto alla donna amata. Restituitemi perciò l'anello, e scegliete un altro ricordo tra questi tre oggetti che ho portato e che sono stati portati da mia *moglie*.

E così dicendo gli mise sotto gli occhi un mazzolino di fiori appassiti, un vecchio guanto e un pezzettino di nastro *rosso!*

×

La data storica.

5 settembre (1568). Nascita di Tommaso Campanella a Stilo in Calabria, celebre filosofo, seguace di Telesio, onde sofferse persecuzioni, esilio e il carcere per 27 anni. Fu autore di molte opere filosofiche, fra le quali, primeggia *La città del sole*.

×

Un pensiero al giorno.

L'utilità della virtù è così manifesta che i cattivi la praticano per interesse.

×

La sfinge. Monoverbo:

A L P S S S

Spiegazione del monoverbo preced.:

MISTI CI
VARI CI

Per finire.

Due assassini inglesi, un uomo e una donna, condannati a morte, sono condotti insieme davanti al palco.

La donna fa l'atto di lasciar salire per primo il compagno. E questi, con galanteria, inchinandosi:

— Ma vi pare, signora, accomodatevi! *Ladies before gentlemen*... (Il primo posto spetta sempre alle donne!)

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Da Cividale. Dobbiamo rimandare a domani, perchè giuntaci in ritardo, una relazione sullo spettacolo teatrale datosi sabato sera in quella città.

CHIACCHIERE PORDENONESI

La festa di ieri.

4 settembre

Malgrado il tempo minaccioso, e la pioggia caduta, oggi, nel nostro pubblico giardino accorse abbastanza gente alle corse velocipedistiche. Le tribune erano gremite di signore e signorine. Ma nel più bello fu un fuggi fuggi indiavolato, causa un maledetto acquazzone che venne a rompere le ova nel paniere. Delle corse, non si è arrivati che a farne una sola: *speranza*. Corsero tre pordenonesi. Giunse primo *Mario Ellero*, secondo Gasparinetti Renato. Riuscì davvero interessante.

Domani, le corse, verranno continuate e... finite speriamolo, almeno. E poi vi manderò una dettagliata relazione.

Abbiamo fra noi 10 o 12 velocipedisti triestini, quattro dei quali iscritti per le corse. Stasera, il comitato, offre a tutti i velocipedisti del di fuori, una bicchierata alle «Quattro corone».

Emilio Baronetti.

Cividale, *5 settembre*

Il bosco incendiato — La pioggia

L'incendio di un bosco, del quale avete dato la notizia sabato, pare sia avvenuto sulla sommità del monte Cuc, sopra Tolmino; certo però oltre confine e di là dell'Isonzo. Non deve essersi bruciato che il bosco e prato, perchè assai probabilmente a quell'altezza (1800 metri circa) non ci sono abitazioni.

* * *

Ieri a sera abbiamo avuto finalmente un po' di pioggia ed uno spruzzo anche questa mattina. Non si può dire che ne sia caduta abbastanza pel bisogno, ch'è grande in qualche luogo, ma per un quattro dita di profondità ha bagnato il terreno, ed è qualche cosa. Speriamo ne venga dell'altra, come il cielo promette.

Ribis, *4 settembre.*

Una risposta.

Deve esser stato un sentimento di mera simpatia quello che fece scrivere al signor Canciani il suo articoletto in difesa del capo stazione di Reana, ma a mio modo di vedere non corrisponde all'esattezza dei fatti.

Le gentilezze che vengono prodigate al signor Cancianini, non bastano certo a far cancellare una sola delle sgarberie usate ad altre persone.

Il signor Cancianini che si merita le grazie del capo stazione, deve ritenerlo un impiegato a modo. L'ing. Toffanello della Società Veneta ed io, siamo al caso di poter sostenere il contrario.

La signora Chiaruttini, madre all'egregio medico di Collalto, stette dopo la famosa scenata ricevuta dal capo stazione, tre giorni senza narrare l'accaduto al figlio, nel dubbio che questi troppo giustamente venisse a Ribis, a chiedere le dovute soddisfazioni al cortese impiegato. Del resto se il signor Canciani, al quale il tempo *non* fa difetto, vuole circostanziati schiarimenti, su questo fatto e su altri, non ha che a rivolgersi al sottoscritto.

Ed è desiderabile che l'Amministrazione, alla quale si ha sporto regolare ricorso di interessi dei fatti, anche per evitare ulteriori reclami.

Dott. Francesco Feruglio
Medico di Reana

Esposizione di emulazione fra i contadini in Fagagna. Giunse al Comitato una massa di schede di oggetti da esporsi, vi sarà una interessante mostra di oltre dieci Latterie del circondario. Il signor Dorta assunse il servizio del restaurant. I locali dell'Esposizione e della mostra didattica sono all'ordine.

Se le signore ed i signori che compongono il Comitato continueranno in questi ultimi giorni collo zelo finora usato la Esposizione sarà affollatissima.

L'ingegnere Leonetti direttore del Tram aiuta in tutti i modi, coi *trasporti* gratuiti e con alcuni treni speciali che avranno luogo, oltre l'avviso pubblicato, anche venerdì e sabbato.

Tiro a segno. Per le disposizioni portate dal Decreto 27 luglio 1891 del Ministero della Guerra, questa Direzione provinciale in seduta del 6 agosto u. s. giudicava meritevoli di diploma con distintivo, quali tiratori scelti, i signori: Bevilacqua Francesco fu Matteo, Cibau Vittorio di Pietro, De Pollis nob. dott. Antonio di Nicolò, Meaglio Antonio fu Giuseppe della Società di tiro a segno di Cividale; Querin Vittorio di Marco, Torreda Vincenzo fu Girolamo, Ciconi Giuseppe fu Domenico della Società di tiro a segno di San Daniele; Gressani Giovanni fu Nicolò, Tavoschi Vittorio fu Fedele, Bruseschi avv. Giovanni Battista della Società di tiro a segno di Tolmezzo.

Aspirazioni slave. La *Lega nazionale* si occupa a fondare scuole italiane nei paesotti dell'Istria interna e del Friuli Orientale minacciati dalla prepotenza slava.

Ebbene un idrofobo giornale slavo, *scritto in lingua italiana, per farsi capire dagli slavi dell'Istria*, dice nell'ultimo numero:

«Fondate pure scuole italiane nell'Istria; verrà giorno che quelle belle palazzine diventeranno nostre!»

Che ne dicono i signori della Dante Alighieri?

La caduta di un ponte. Ci informano che ieri mattina da una grossa fiumana è stato asportato il ponte internazionale carrozzabile della Pontebba, nella parte verso Pontafel.

La miniera di Claut. A proposito della miniera di carbon fossile, scoperta a Claut, si scrive che il giacimento non è di carbon fossile, ma di *piro scisto o bog-ead*, secondo la recente analisi fatta dall'illustre Taramelli, il quale asserì che il *piro scito* è utilissimo per molti usi industriali e specie per la fabbricazione del gas.

Il rappresentante del R. Capitanato delle miniere che appositamente si è recato sul luogo, ha asserito che il giacimento è vastissimo, e nello stesso tempo ha rilasciato il diritto di libera ricerca e di scavo al signor Vittorio Fagarazzi, che, fra parentesi, ha aperta una succursale al suo negozio, con osteria, in Cimolais.

Pare che il Fagarazzi abbia iniziato trattative con società italiane e straniere, e per il bene suo e di questi paesi, gli auguriamo ottimi affari, interessando chi ne ha l'opportunità, a fargli *bona nomina*.

Processo per minaccie. Martino Polo di Forni di Sotto era stato condannato dal Tribunale di Tolmezzo a pena di reclusione e di multa ed agli accessori di legge, sotto l'imputazione di aver, con minaccie, impedito la gara di pubblico incanto, tenuta dall'usciere della Pretura di Ampezzo in una esecuzione mobiliare promossa dalla Banca popolare di Udine contro un cognato del giudicabile.

Il Polo ricorreva alla Corte d'appello di Venezia e l'appello era discusso nell'udienza 1 settembre corr. La difesa, sostenuta dall'avvocato R. Manzato, facendo un diligente esame delle emergenze dell'istruttoria e del dibattimento di prima istanza, potè dimostrare, che l'imputazione mancava di qualsiasi consistenza, o non c'erano state minaccie; o se c'erano state, aveva commesso un deplorevole errore la sentenza dei primi giudici, perchè, con indagine poco o punto accurata, aveva attribuito al Polo parole che egli non aveva proferite, ma che stavano invece ad aggravio di di un coimputato, il quale, condannato anch'egli dal tribunale di Tolmezzo, non aveva interposto appello.

La Corte, con una sentenza splendidamente motivata, finamente analizzando il fatto e le sue circostanze, riparava l'errore dei primi giudici, ed accogliendo le conclusioni dell'appellante, mandava assolto Martino Polo per inesistenza di reato.

Istigatrice al furto. In Polcenigo il ragazzo Marco Modolo d'anni 10, ad istigazione di certa Lucia Donadel, asportò dalla propria casa e in danno della madre Rosa Celant, commestibili e danaro per un importo di lire 40. La Donadel venne denunciata all'autorità giudiziaria.

Il solito incendio. In Claut, zotto, in causa di fermentazione del fieno, si sviluppò il fuoco nella stalla di certo Giacomo Del Missier, il quale per foraggio bruciato e danni al fabbricato ebbe un danno, non assicurato di lire 275.

Cane perduto. Fu perduto un cane di pelo bianco rosso, meno la testa, con coda a metà mozza, con ciuffo di pelo, statura media, età d'anni tre circa; risponde al nome *Rip*.

Competente mancia sarà data a chi avendolo trovato lo consegni all'uffizio Municipale di Meretto di Tomba.

Comune di Majano

Avviso di concorso

A tutto ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 600.

La nominata dovrà assumere il servizio col primo di Gennaio 1893.

Dall'ufficio Municipale
Majano, li 28 agosto 1892.

Il Sindaco
S. Piuzzi

CRONACA CITTADINA

Società Alpina Friulana. Le adesioni alle gite o al convegno si accettano a tutto posdomani mercoledì. Ricordiamo ai soci i punti principali del programma: Salita al M. Cavallo, partenza venerdì 9 settembre a 11.15 ant. per Pordenone; Escursione al Consiglio, partenza sabato 10 settembre a 4.40 ant. per Pianzano o Vittorio; Convegno, partenza domenica 11 settembre a 4.40 ant. per Sacile; alle ore 11.30 pom. della domenica stessa ritorno a Udine.

Vita militare. I tenenti Tassoni della Scuola militare è stato trasferito ferito al 35, e Battaini del 35 è stato trasferito alla Scuola militare.

Municipio di Udine.

Formazione della lista degli eleggibili all'ufficio di conciliatori e vice conciliatori per l'anno 1893.

Il sindaco del comune di Udine, visto l'art. 3 della legge 16 giugno 1892, n. 161 avverte che da oggi a tutto il 10 settembre p. v. la lista suddetta formata dalla Giunta municipale, trovasi affissa all'albo pretorio e ispezionabile pure presso l'ufficio d'anagrafe, e che i reclami tanto per ommissioni, quanto per indebite iscrizioni, potranno prodursi avanti al consiglio comunale sino al 10 settembre stesso.

Dal Municipio di Udine,
addì 31 agosto 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO.

La festa religiosa di ieri. Sino da sabato sera le vie e parecchie case della parrocchia del Redentore erano pavesate di archi di edera e di palloncini *variopinti* per la festa della Madonna della Cintura.

Notevole la facciata della casa del sig. Agosti in via Villalta, la quale era stupendamente illuminata con trasparenti tricolori, artisticamente disposti. Era pure da tutti osservato il *ballon di Coteto* della capacità di circa trenta ettolitri, e l'effetto pittoresco che faceva la via Antonlazzaro Moro.

Ieri mattina all'alba la nuova banda cittadina, diretta dal maestro Medugno, percorse le vie della parrocchia suonando allegre marcie.

Alle ore 2 e mezzo pom. faceva l'ingresso, dalla porta Antonlazzaro Moro, la banda musicale di Feletto e quindi anch'essa fece il giro delle vie della parrocchia.

Alle ore 4 pom. sortiva dalla chiesa, la processione della Madonna che percorse le vie Tiberio Deciani, S. Giustina, Antonlazzaro Moro, Superiore, Villalta, e Mantica, abbastanza ordinatamente e senza alcun inconveniente.

Alla sera poi vi fu luminaria subordinata a Eolo che funzionava discretamente il quale non permise che stassero accesi a lungo i palloncini.

Tutte e due le bande prima appostate e poscia per le vie suonarono variati pezzi di musica, e così la giornata finì con santa pace di quei buoni parrocchiani, che, come al solito, terminando tutti i salmi in gloria, non ommisero di rendere omaggio anche a Bacco....

Facilitazioni ferroviarie. In occasione della festa della Natività della B. V. la quale ricorre in prossimità della domenica 11 corrente, d'accordo colle strade ferrate del Mediterraneo, colla società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, colle ferrovie Nord-Milano, di Reggio Emilia, Suzzara-Ferrara e colla tramvia Monza Barzano, è rimasto stabilito che i biglietti di andata-ritorno normali in servizio interno della Rete Adriatica ed in servizio cumulativo con le dette amministrazioni, distribuiti nei giorni 7, 8, 9, 10, 11 corrente siano valevoli per effettuare il viaggio di ritorno in ciascuno dei giorni predetti e fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 12.

Saranno pure valevoli fino al giorno 12 i biglietti speciali festivi rilasciati nei giorni 8 e 11 corrente.

Per effetto poi della suddetta proroga, durante il periodo dal 7 all'11 corrente, i biglietti di andata-ritorno che si rilasciano soltanto in determinati giorni della settimana (fatta eccezione di quelli speciali festivi di cui sopra) saranno rilasciati giornalmente, ed a questi viene estesa la stessa validità.

Esposizione di Fagagna (Casa Pico). In occasione dell'Esposizione di emulazione fra i contadini dei Comuni di Colloredo di Montalbano, Fagagna, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna e Tavagnacco.

Nei giorni 8, 9, 10 e 11 corrente, si daranno sulla piazza del Mercato i seguenti divertimenti:

Giorno 8. Corse di Asini.

» 9. Pubblici saggi di giuochi ginnastica e canto, eseguiti dagli allievi di 50 scuole dei paesi limitrofi.

Giorno 10. Rivista del bestiame bovino.

» 11. Corse umoristiche e fuochi d'artificio, bruciati dal pirotecnico Giusto Fontanini.

Le bande militari gentilmente concesse, rallegreranno giornalmente i divertimenti con pubblici concerti.

Feste da ballo con illuminazione fantastica, avranno luogo ogni sera.

Nel giardino dell'Esposizione, inappuntabile servizio di Restaurant e Birraria, affidata alla ditta fratelli Dorta.

La Direzione della Tramvia a vapore Udine - San Daniele, staccherà durante tutti i quattro giorni, biglietti di andata-ritorno da Udine porta Gemona e da San Daniele per Fagagna.

Nei giorni 8 (apertura della Mostra) ed 11 (distribuzione dei premi), saranno fatti circolare i seguenti treni:

Andata da Udine a Fagagna

part. ore	8.20	ant.	arrivo	9.10	ant.
«	9.—	»	»	9.50	»
»	11.36	»	»	12.26	pom.
»	1,05	pom.	»	1.55	»
»	3.—	»	»	3.50	»
»	3.05	»	»	3.55	»
»	3.50	»	»	4.40	»
»	6.20	»	»	7.10	»
»	6.40	»	»	7.30	»
»	8.—	»	»	8.50	»
»	9.50	»	»	10.40	»
»	11.—	»	»	11.50	»

Ritorno da Fagagna a Udine

part. ore	7.20	ant.	arrivo	8.10	ant.
»	9.55	»	»	10.45	»
»	11.30	»	»	12.20	pom.
»	2.—	pom.	»	2.50	»
»	2.10	»	»	3.—	»
»	4.45	»	»	5.35	»
»	5.—	»	»	5.50	»
»	6.30	»	»	7.20	»
»	7.50	»	»	8.40	»
»	8.50	»	»	9.40	»
»	10.50	»	»	11.40	»
»	12.10	ant.	»	1.—	ant.

Gite di piacere da Cividale e Portogruaro per Latisana. In occasione delle feste per la inaugurazione dell'Asilo «Rosa Gaspari», ed altri pubblici divertimenti, che avranno luogo a Latisana nel giorno 11 corrente, la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottoindicate, sieno distribuiti per Latisana nel detto giorno speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto e sieno effettuati nella notte dall'11 al 12 i seguenti treni speciali di ritorno.

Da Latisana a Cividale:

Latisana	part.	11.30	notte
Palazzolo Veneto	arr.	11.43	»
Muzzana	»	11.52	»
San Giorgio di Nogaro	»	12.04	»
Palmanova	»	12.27	»
Santa Maria la Longa	»	12.36	»
Risano	»	12.47	»
Udine	»	1.05	»
Remanzacco	»	1.23	»
Moimacco	»	1.32	»
Cividale	»	1.40	»

Da Latisana a Portogruaro:

Latisana	part.	11.35	notte
Fossalta	arr.	11.49	»
Portogruaro	»	12.02	»

Prezzi:

		I classe	II	III
Cividale	L.	4.95	3.75	2.45
Moimacco	»	4.60	3.45	2.30
Remanzacco	»	4.30	3.25	2.15
Udine	»	3.95	2.95	1.95
Risano	»	3.45	2.55	1.75
Santa Maria la Longa	»	3.15	2.35	1.55
Palmanova	»	2.95	2.25	1.45
San Giorgio di Nog.	»	1.95	1.45	0.95
Muzzana	»	1.25	0,95	0.65
Palazzolo Veneto	»	1.15	0,85	0.55
Fossalta	»	1.15	0.85	0.55
Portogruaro	»	1.95	1.45	0.95

I biglietti di cui sopra, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni ordinari della giornata e speciali suddetti, quanto con il primo treno del giorno successivo 12.

Cucina economica popolare di Udine. Stato indicante le razioni di vitto, somministrate dalla Cucina economica popolare di Udine, durante il mese di agosto 1892:

Minestre vendute ad individui concorrenti con denaro	N.	5,891
Id. elargizione della ditta Fior	»	121
Carni vendute ad individui concorrenti con denaro	»	193
Pani id.	»	3,998
Vini id.	»	656
Formaggi id.	»	142
Verdure id.	»	1,421
Brodi id.	»	25
Totale razioni	N.	12,447

Cose telegrafiche. Si richiama l'attenzione dei nostri lettori sui seguenti servizi speciali disimpegnati dagli uffici telegrafici.

Telegrammi per l'interno della città ed adiacenze. Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli ferroviari, dove esiste ufizio governativo e che sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi da recapitarsi nella città e nelle adiacenze sprovviste di ufizio telegrafico. La tassa di questi telegrammi è di 50 centesimi per 15 parole e di 5 centesimi per ogni parola oltre le 15.

Telegrammi da recapitarsi in mani proprie al destinatario. Il mittente può esigere che il suo telegramma non sia consegnato che al destinatario in persona, tranne per alcuni Stati come nel manifesto esistente in tutti gli uffici te-

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 1 settembre corr. intorno al peso ed al prezzo del pane di I prima qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi constatati nell'ultima verificazione del 15 giugno 1892 avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di lire 21.50 il quintale, e presentemente di lire 21.00.

Dal Municipio di Udine, 4 settembre 1892.

Il Sindaco *E. Morpurgo*

COGNOME e NOME del fornaio	Ubicazione dell'esercizio	Prezzo d'una bina	Peso d'una bina	Prezzo ragg. a 1 kilog.	Prezzi giusta l'ultimo rilievo del 15 giugno 92	Osservazioni
Città						
Rizzoni Vincenzo	Piaz. Mercatonuovo	10	250	40	—	
Taisch Claudio	Palladio 1	15	365	41	46	
Bonassi-Lucich Maria	Grazzano 102	15	360	42	44	
Variolo Nicolò	Poscolle 60	15	356	42	50	
Caucigh Enrico	Posta 30	20	475	42	52	
Giuliani Ferdinando	Prachiuso 43	15	345	43	50	
Vaccaroni Enrico	Piaz. Mercatonuovo	10	230	43	—	
Cremese Cargnelutti Anna	Gemona 56	14	315	43	50	
Pesante Giacomo	Villalta 74	15	335	44	52	
Della Rossa Angelo	L. Moro 100	14	315	44	—	
Colussi Angelo	Villalta 20	14	315	44	50	
Cantoni Giuseppe	Canciani 5	15	356	44	49	
Querincig Antonio	Erbe 2	15	330	45	47	
Mulinaris Fratelli	Sarpi 2	20	440	45	51	
Ledolo Giuseppe	Pracchiuso 89	15	330	45	50	
Dieban Carlo	Grazzano 8	16	347	46	50	
Molin-Pradel Sebastiano	Bartolini 8	15	325	46	50	
Rossi Teresio	Cavour 8	15	320	47	60	
Forlani Giov. Batt.	Aquileia 53	15	315	47	52	
Missoni Giovanna.	Piaz. Mercatonuovo	15	315	47	—	
Pittiul Vincenzo	Manin 9	16	335	48	52	
Mazzolini-Coccolo Agata	Mantica 17	16	335	48	54	
Tolani-Guatti Maria	Poscolle 36	15	306	49	53	
Cremese Giuseppe	Grazzano 13	15	300	50	49	
Peer Domenico	Cavour 12	16	315	50	59	
Cucchini Angelo.	Valvason 5	20	390	51	52	
					48	
Nel suburbio e frazioni						
Colautti Giovanni	Chiavris 114	16	480	34		Esclusa il dazio d'introduzione in città che è di centesimi 2.70 per chilog. di pane.
Damiani Fratelli	Chiavris 11	18	515	35	49	
Zoratti-Colardo Rosa	Sub. Grazzano	15	415	38	58	
Todero Luigi	Fraz. Cussignacco	16	415	39	48	
Dienan Giovanni.	Fraz. Cussignacco	16	385	41	48	

legrafici. A tal uopo deve scrivervi, prima dell'indirizzo: *Da consegnarsi in mani proprie* (*a rimettre en mains propres*), oppure (MP).

Telegrammi recapitabili aperti. Il mittente può domandare che il suo telegramma sia rimesso aperto al destinatario, scrivendo prima dell'indirizzo: *Recapitabile aperto* (*à rimettre ouvert*) oppure (RO), tranne alcuni Stati come è detto sopra.

Invio di telegrammi da luoghi sprovvisti di ufizio telegrafico. Nei luoghi sprovvisti di ufizio telegrafico i telegrammi possono essere presentati all'ufizio postale, il quale li invia all'ufizio telegrafico più vicino o a quello designato dal mittente, pel successivo inoltro. Questi telegrammi debbono essere affrancati con francobolli (1) e prima del testo debbono portare scritta l'indicazione del luogo di provenienza e la data, che entrano nel numero delle parole tassabili. Per questi telegrammi non è ammesso il servizio dell'*espresso pagato* anticipatamente dal mittente. Inoltre essi non possono esser compilati che in lingua italiana o francese.

Le buste destinate a contenere siffatti telegrammi debbono portare l'indirizzo: (*Telegramma*) *All'Ufizio telegrafico di...* ed essere presentate aperte all'ufizio postale, per poter godere dello invio in franchigia e con raccomandazione.

Telegrammi diretti a persone viaggianti sui treni. Possono essere diretti telegrammi a persone viaggianti sui treni, purchè l'indirizzo specifichi il treno col quale viaggiano e la stazione nella quale deve farsi ricerca del destinatario. Tali telegrammi sono consegnati al Capostazione, perchè ne curi il recapito all'arrivo del treno designato.

Servizio semaforico. Lungo il litorale italiano e lungo quello dell'Austria, Cocincina, Danimarca, Francia, Germania, Portogallo, Spagna ed Ungheria è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare. I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento. I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Corrispondenze postali da recapitarsi per espresso. Gli ufizi telegrafici, come quelli postali, accettano gli oggetti di corrispondenza che loro vengono presentati per l'immediato recapito, a mezzo di espresso, nella città o nelle sue adiacenze.

Gli oggetti da recapitarsi per espresso, oltre il preciso indirizzo della persona cui sono destinati, debbono aver scritta sulla parte stessa dell'indirizzo l'indicazione *per espresso*, ed il nome, cognome e domicilio dei rispettivi mittenti. Debbono inoltre essere affrancati per intero, mediante francobolli, colla tassa postale ordinaria e colla soprattassa di centesimi 25 pel recapito immediato, se questo deve effettuarsi entro i limiti stabiliti pel recapito gratuito dei telegrammi; oltre tali limiti, gli oggetti sono sottoposti ad un supplemento di tassa da pagarsi in contanti dal destinatario all'agente incaricato del recapito. Gli uffizi telegrafici non accettano direttamente dai mittenti gli oggetti che si vogliono sottoporre alla formalità di raccomandazione, o di assicurazione, nè quelli con ricevuta di ritorno, nè quelli il cui peso ecceda i 15 grammi, i quali tutti devono esser presentati agli ufizi postali.

(1) Tutti gli ufizi telegrafici accettano pure qualsiasi telegramma affrancato con francobolli.

Cose Goriziane. Scrivono da Gorizia:

Zorutti trionfa su tutta la linea; comuni e privati vanno a gara nel dare obiazioni: si progettano feste pubbliche a profitto del fondo Zoruttiano; si faranno gran preparativi per le feste di Lonzano, che avranno luogo il 18 corr.

***

Un vecchio, affetto da pelagra, si è suicidato oggi nell'ospedale provinciale dei Fate Bene Fratelli.

Era nel riparto degli alienati, perchè la malattia della pellagra causa sempre dissesto mentale, e veramente una profonda melanconia con mania di suicidio. Perciò, a quanto ci consta, il poveretto era sorvegliato in modo speciale, e pochi minuti prima che mettesse ad esecuzione l'orribile proposito, il guardiano gli era passato vicino.

Quando questi rientrò, lo trovò appeso mediante il cinturino dei calzoni. Aveva 60 anni.

Per suonare le campane. Gli agenti municipali, ieri mattina verso le 5,50 dichiararono in contravvenzione il padre superiore della chiesa di S. Giacomo a Bologna, perchè in quell'ora permetteva che si suonassero le campane di continuo, senza intervalli, disturbando la quiete pubblica.

Benissimo: e a Udine cosa si fa?

Furto ed arresto. I reali carabinieri di Udine arrestarono Aborigine Giacomo quale autore di furto di biancheria pel valore di lire 20 in danno di Petracco Vito. La refurtiva venne sequestrata.

Una suora di carità ha perduto 55 lire, facendo la strada dall'ospitale civile in via Ronchi. L'onesto trovatore, portandole all'Ufficio del *Friuli*, riceverà competente mancia.

Rinvenimento. Le guardie di città rinvennero nella scorsa notte sulla pubblica via un bastone con corno di cervo ed un berretto da operaio di arsenale che trovansi nell'ufficio di P. S.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 9 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 3
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	756.5	752.8	752 8	751.5
Umido relat.	42	35	53	56
Stato di cielo	cop.	misto	ser.	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	10	0	0	0
Term. centigr.	23.1	26.9	21.8	21.5

Temperatura (massima 27.6 / (minima 20.0

Temperatura minima all'aperto 19.3

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 2 Settembre 1892

Tempo probabile

Venti freschi abbastanza forti 3 quadrante cielo nuvoloso con pioggia nord centro — temperatura decrescente nord, mare agitato specie lungo coste tirreniche.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 28 agosto al 3 settembre 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 6
» morti » — » —
Esposti » — » 1
Totale N. 18

Morti a domicilio.

Francesco Tell fu G. Maria, d'anni 66, mastro muratore — Umberto Tavano di Giacomo di mesi 6 — Teresa Franzolini di Domenico, di mesi 2 — Lino Bortolossi di Luigi, di mesi 1 — Antonio Passero fu Gio. Batta, d'anni 77, agente di commercio — Teresa Cainero di Giovanni, d'anni 12, contadina — Umberto Chiaruttini di Vincenzo di mesi 5 — Rina Missano di Francesco d'anni 1 e mesi 6 — Angelo Croattini di Angelo, di mesi 4 — Giuditta Olivo di Giosuè, d'anni 15 operaja — Emilia Sorosoppi-Traghetti di Vincenzo d'anni 47 casalinga — Antonio Bassani di Giovanni, d'anni 10 scolaro.

Morti all'Ospitale civile.

Luigia Rutter di Leonardo d'anni 16 setajuola Carmela Alani di mesi 1 — Pietro Pascolo fu Giovanni, d'anni 59 fornaciajo — Anna Veraoni di giorni 23 — Estella Torranovi di mesi 3.

Morti nell'Ospitale militare.

Santo Di Bartolo di Sebastiano, d'anni 23 soldato nel quarto regg. artiglieria.

Totale 18
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Vittorio Furlan, bracente, con Virginia Foi, contadina — Pietro Luigi Agosto, facchino, con Maddalena Antoniacomi, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Di Gaspero, agricoltore con Lucia Durigatto casalinga — Camillo Gibel-Cacco sarto, con Antonia Marcotti casalinga — Alberto Fanna tipografo con Luigia Cantarutti casalinga — Giuseppe Zandonà sarto, con Lucia Capellan setajuola.

IL CHOLERA

Il terribile morbo a Parigi continua a fare vittime.

Anche all'Havre si notano ancora parecchi decessi.

In Amburgo la situazione è tristissima.

A Nizza è scoppiato il tifo fra i soldati.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La data delle elezioni

Il *Messaggero* conteneva ieri la seguente notizia riferita dall'Agenzia italiana:

«Ieri (sabato) alle ore 3 pom. si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Venne stabilita la data per la convocazione dei comizi.

Le elezioni avranno luogo il 30 ottobre e i ballottaggi il 6 novembre.

Il decreto per la proroga e quello per la chiusura della sessione verranno pubblicati quasi contemporaneamente fra alcuni giorni.

Per quanto sappiamo il decreto di chiusura della sessione verrà preceduto da una relazione dell'on. Giolitti al re, ma questa non conterrà il programma del governo per le elezioni politiche.

Abbiamo ragione di credere invece, che tale programma verrà esposto in pubblica riunione del presidente del Consiglio in Roma».

Lo stato disperato di Cialdini
Una visita notturna del re

Il generale Cialdini ha grandemente peggiorato: le funzioni del cuore affievolisconsi e le forze quindi diminuiscono sensibilmente.

Si assicura che il re nella sua recente visita a Livorno, dopo la rappresentazione al teatro Goldoni uscì assieme ad un personaggio del seguito dal Grand Hôtel alle due dopo mezzanotte e si recò a piedi all'alloggio di Cialdini per visitare l'illustre ed amato infermo.

Condanna di due professori

Dopo molti giorni di dibattimento al tribunale di Catania i professori liceali Ciampoli e Squillace, imputati di aver favorito, mercè compensi pecuniari, alcuni allievi esaminandi, furono condannati, il Ciampoli a 6 anni di reclusione e a lire 2000 di multa e lo Squillace a 3 anni di reclusione e a lire 1500 di multa.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 3 settembre

Senza esser stata molto attiva, la settimana spirante ci ha dato un complesso di affari apprezzabili. Poco si potè concludere in lavorati causa la loro continua scarsezze, ma nelle greggie per filatoio e per l'esportazione le vendite furono di qualche importanza, raggiungendosi da lire 51 a 52 per qualità sublimi a classiche nei diversi titoli.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 3 Settembre 1892.

Venezia	55	52	18	16	48
Bari	84	72	68	39	87
Firenze	82	18	30	21	89
Milano	26	6	7	41	72
Napoli	61	48	60	19	77
Palermo	22	62	16	54	11
Roma	86	30	47	35	64
Torino	57	89	38	88	54

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *5 Settembre 1892.*

Rendita	27 agos	29 agost	30 agos	31 agos	1 set.	2 set.	3 set.	5 set
Ital. 5 % contanti	95.35	95.25	95.50	95.85	95.75	95.80	96.—	95.—
» fine mese aprile	95.37	95.25	95.50	95.85	95.85	95.90	95.15	95.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.¾	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	306.—	308.—	307.—	307.½	307.—	307.—	309.—	308.—
» 3 % Italiane	289.—	289.—	289.—	289.½	289.—	289.—	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	487.—	486.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—
» » 4 ½	489.—	493.—	493.—	499.—	486.—	490.—	488.—	488.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	508.—	507.—	506.—	506.—	507.—	506.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1345.—	1350.—	1340.—	1360.—	1350.—	1350.—	1363.—	1360.—
» di Udine	112.—	113.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	236.—	238.—	238.—	233.—	236.—	239.—	236.—	238.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	666.—	660.—	663.—	670.—	670.—	670.—	671.—	671.—
» » Mediterranee	553.—	532.—	537.—	540.—	539.—	539.—	539.—	539.—
Cambi e valute								
Francia chequè	103.85	103.90	103.85	103.92	103.90	103.90	103.90	103.90
Germania »	128.—	128.10	128.—	128.15	128.—	128.10	128.—	128.—
Londra »	26.19	26.19	26.19	26.19	26.19	26.26	26.19	26.19
Austria e Banconote »	218.½	218.¾	219.—	218.¾	218.½	218.¾	218.¾	219.—
Napoleoni »	20.73	20.74	20.70	20.73	20.74	20.74	20.74	20.74
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	91.57	91.45	91.75	91.90	91.75	92.15	92.57	91.67
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Tendenza								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

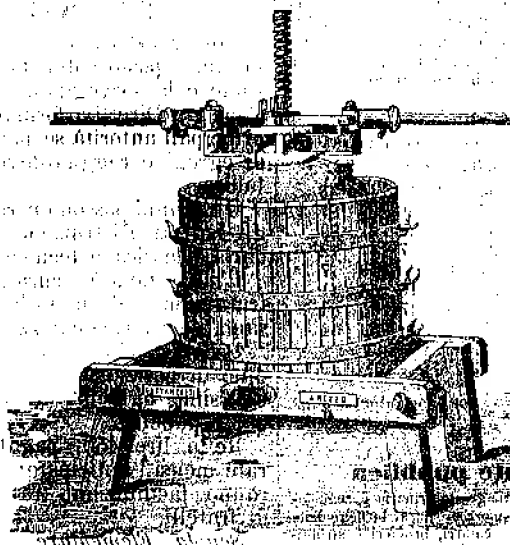
INDUSTRIA PAESANA

Fonderia - Officina Meccanica - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva **semplice, multipla**, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza

Effetto garantito, rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiarammo con piacere che il signor **A. Coubseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. **2.00** — Piccolo L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del Giornale « **Il Friuli** », Via della Prefettura N. 6.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè a latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Randiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi uno testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Manganotti, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

FOTOGRAFIE

Ultime Novità! — Ultime Novità!

(10,000 soggetti differenti).

CONCORRENZA IMPOSSIBILE !

170 fotografie (dal vero) soggetti differenti. **Album extra galante**, lire 5.50. Invio franco, raccom. Non si spedisce per assegno. Scrivere *Lamberto Mattein*, piazza Cavour, **Spezia.**

Orario ferroviario.

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Udine	
M.	1.50 a.	6.45 a.		D.	4.55 a.	7.35 a.	
O.	4.40 a.	9.00 a.		O.	5.15 a.	10.05 a.	
M.*	7.35 a.	9.15 p.		O.	10.45 a.	8.14 p.	
D.	11.15 a.	2.15 p.		D.	2.10 p.	4.46 p.	
O.	1.10 p.	6.10 p.		M.	6.05 p.	11.30 p.	
O.	5.40 p.	10.30 p.		O.	10.10 p.	2.25 a.	
D.	8.03 p.	10.55 p.					

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.30 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.46 a.	D. 9.15 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.25 p.	4.58 p.
D. 4.55 p.	6.50 p.	O. 4.46 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.10 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 9.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.10 p.	12.30 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.49 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.29 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.30 a. S. F.	8.82 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.25 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

NON ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa

senza aver prima esperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata

dai Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire **1.25** la bottiglia.

Si vende presso l'**Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, via Prefettura, 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, al seltz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'**ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.